

IVD DISPOSITIVO MEDICO-DIAGNOSTICO IN VITRO AI SENSI DEL D. Lgs. 332/2000 

NOME ALDEIDE FORMICA 4% M/V TAMP. RS

Codice CND: W01030705 – REAGENTI FISSAZIONE (ISTOLOGIA / CITOLOGIA)

Confezionamenti disponibili

415631	Aldeide formica 4% m/v tamp.	Tanica 5L
415633	Aldeide formica 4% m/v tamp.	Tanica 10L
415634	Aldeide formica 4% m/v tamp.	Flacone 1L
415636	Aldeide formica 4% m/v tamp.	Tanica 20L

Scopo previsto

Soluzione di fissaggio per allestimento di campioni istologici da esaminarsi in microscopia ottica.

Principio

Per fissazione si intende l'inattivazione degli enzimi autolitici e dei batteri che provocano la putrefazione dei tessuti e il conferimento di una stabilità strutturale ai costituenti chimici del protoplasma.

I fissativi sono in grado di denaturare le proteine e rendere insolubili gli altri costituenti cellulari.

La Formalina Tamponata in soluzione al 4% m/v rientra tra i fissativi primari non coagulanti, indurisce i gel proteici senza separare l'acqua dalle proteine e fissa il protoplasma senza provocare la formazione di un reticolato spugnoso microscopico. E' dotata di un potenziale di ossidazione molto basso, penetra abbastanza rapidamente nei tessuti e li indurisce gradualmente. Rispetto alle proteine si unisce ai gruppi NH₂ e lascia i gruppi idrofili intatti. Può formare un ponte metilenico tra due catene proteiche, legandosi ai gruppi amminici delle catene laterali. Neutralizza i gruppi basici, aumentando l'acidità delle proteine, perciò i tessuti fissati in formalina hanno maggiore affinità con i coloranti basici che per quelli acidi. Non precipita il DNA, conserva la maggior parte dei lipidi e rende i fosfolipidi insolubili nei solventi dei lipidi, non fissa i carboidrati solubili e scioglie il glicogeno e l'urea.

Componenti principali:

Aldeide formica al 40%, diluita in acqua distillata, in un rapporto di 1/10; alla soluzione così prodotta viene aggiunto il tampone fosfato a pH 7 secondo Lillie.

Modalità d'uso:

Il pezzo da conservare va immerso in un volume di Formalina pari a circa 20 volte il proprio, e la fissazione dura dalle 18 alle 24 ore, in base alle dimensioni del pezzo e alla quantità di materia grassa, a cui segue un lavaggio in acqua corrente per circa 1 ora. I pezzi vengono successivamente processati, inclusi in paraffina e poi sezionati al microtomo.

Stabilità

Il prodotto con il tempo può dar luogo a formazione di polimeri fra i quali paraformaldeide che si deposita sul fondo come precipitato bianco, mentre la Formaldeide viene ossidata ad Acido Formico dall'Ossigeno atmosferico.

Avvertenze e Precauzioni

Il prodotto è destinato all'utilizzo da parte di personale tecnico specializzato.

Il preparato è classificato come pericoloso, può provocare il cancro, sospettato di provocare alterazioni genetiche e può provocare reazione allergica cutanea. Si consiglia di prestare particolare attenzione nella manipolazione, in quanto l'Aldeide Formica è attualmente classificata dalla Comunità Europea come Cancerogeno di categoria 3.

Leggere attentamente le informazioni relative alle Indicazioni di Pericolo e ai Consigli di Prudenza, riportati in etichetta. Consultare sempre la Scheda di Sicurezza dove sono reperibili le informazioni relative ai rischi presentati dal prodotto, alle misure precauzionali da adottare durante l'uso, alle misure di primo soccorso e di intervento in caso di rilascio accidentale.

Non utilizzare in caso di contenitore primario danneggiato.

I reagenti vengono prodotti con metodiche uniformate ai Riferimenti Bibliografici e controllati come da Specifiche Controllo Qualità.

Scadenza del prodotto

Il prodotto ha durata di vita di 5 anni, in confezione integra e correttamente conservata.

Richiudere il flacone dopo l'uso.

Dopo la prima apertura, il prodotto può essere utilizzato per 6 mesi.



Conservazione

I prodotti sono confezionati in contenitori idonei, con tappo a tenuta; devono essere conservati ben chiusi, al riparo dalla luce, in luogo fresco ed asciutto.

Intervallo di Temperatura consigliato per la conservazione: 5-30°C.

Smaltimento

Per informazioni riguardanti lo smaltimento si rimanda alla Scheda di Sicurezza. È opportuno seguire appropriate misure di sicurezza nel maneggiare, processare ed eliminare tutti i campioni clinici, perché potrebbero essere presenti organismi patogeni

Riferimenti Bibliografici

Staining Procedures – Edited by G.Clark 4th Ed. – Williams & Wilkins Baltimore/London.

V.Mazzi, Manuale di Tecniche Istologiche ed Istochimiche – Piccin Editore Padova.

Revisione

Rev. 1 – Giugno 2016

